

# I prezzi dell'energia elettrica

praticati alle

**Imprese Calabre**

**Mercuriale II trimestre 2013**

# Quanto costa l'energia elettrica ?

Artigiano



90 €

Impresa Manifatturiera



86 €

Commerciante



89 €

Centro Commerciale



80 €

\* prezzo medio per Mwh, per contratti multiorari di 12 mesi a prezzo fisso

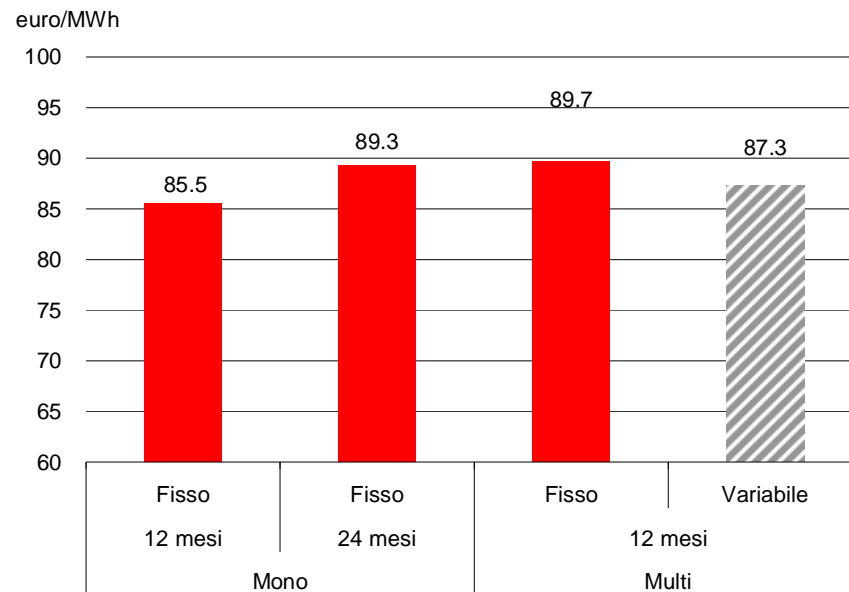
# Artigiano



L'artigiano è un'impresa allacciata in bassa tensione, con una potenza impegnata di 30 kW e un consumo annuo inferiore ai 300 mila kWh. Esso organizza il proprio lavoro su un turno giornaliero diurno e consuma energia elettrica principalmente durante le ore diurne dei giorni feriali e poco nelle ore serali, notturne e dei giorni festivi.

## Profilo "artigiano" allacciato in BT - Prezzo medio Aprile 2013

Distribuzione dei consumi F1: 80%; F2: 10%; F3: 10%



Fonte: elaborazioni ref. su dati Unioncamere e Rete Camerale dei Mercuriali Energia

- I contratti a 12 mesi sono più vantaggiosi di quelli di 24 mesi. La convenienza è di 4 €/MWh.
- I contratti con 3 fasce di prezzo sono meno convenienti di quelli dove il prezzo è unico. La differenza è di 4 €/MWh.
- All'avvio della fornitura, i contratti a prezzo variabile, dove i corrispettivi vengono aggiornati, sono più vantaggiosi di quelli a prezzo fisso. Lo scarto è di 2 €/MWh.

# Commerciante

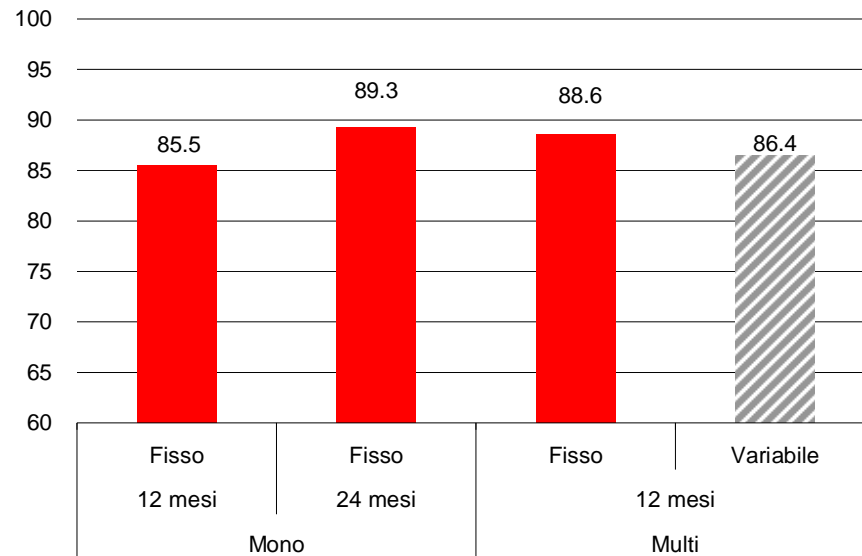


*Il Commerciante è allacciato in bassa tensione, con una potenza impegnata di 60 kW e un consumo annuo inferiore ai 300 mila kWh. Esso organizza la propria attività su una settimana lavorativa di cinque giorni (da lunedì al venerdì) e un unico turno giornaliero. Circa i due terzi dei volumi di energia vengono consumati durante le ore diurne dei giorni feriali e circa un terzo nelle ore serali, notturne e dei giorni festivi.*

## Profilo "commercio" allacciato in BT - Prezzo medio Aprile 2013

Distribuzione dei consumi F1: 63%; F2: 22%; F3: 15%

euro/MWh



Fonte: elaborazioni ref. su dati Unioncamere e Rete Camerale dei Mercuriali Energia

- I contratti a 12 mesi sono più vantaggiosi di quelli di 24 mesi, con scarto di 3 €/MWh.
- I contratti con 3 fasce di prezzo sono meno convenienti di quelli dove il prezzo è unico. La differenza è di 3 €/MWh.
- All'avvio della fornitura, i contratti a prezzo variabile, dove i corrispettivi vengono aggiornati, sono più vantaggiosi di quelli a prezzo fisso con uno scarto di 2€/MWh.

# Impresa Manifatturiera

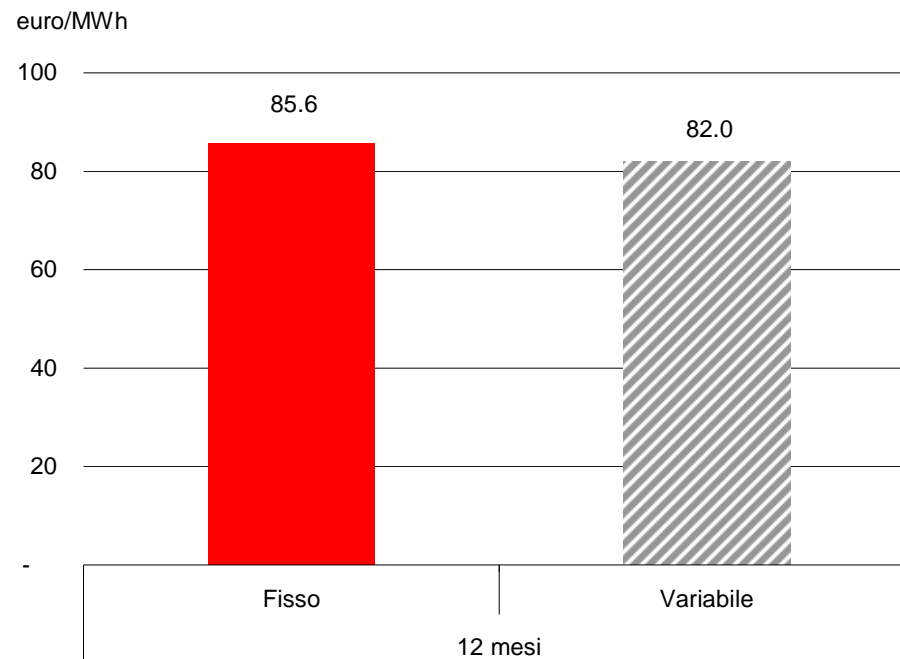


L'Impresa Manifatturiera è allacciata in media tensione, con una potenza impegnata di 300 kW e un consumo annuo superiore ai 300 mila kWh. La settimana lavorativa è organizzata su sei giorni (lunedì-sabato) ed un unico turno diurno. I suoi consumi di energia tendono a concentrarsi nelle ore diurne dei giorni feriali ed in misura minore nelle ore serali/notturne e nel fine settimana.

## Profilo "impresa manifatturiera" allacciata in MT - Prezzo medio

Aprile 2013

Distribuzione dei consumi F1: 75%; F2: 15%; F3: 10%



- All'avvio della fornitura, i contratti a prezzo variabile, dove i corrispettivi vengono aggiornati, sono più vantaggiosi di quelli a prezzo fisso. Lo scarto è di 4€/MWh.

Fonte: elaborazioni ref. su dati Unioncamere e Rete Camerale dei Mercuriali Energia

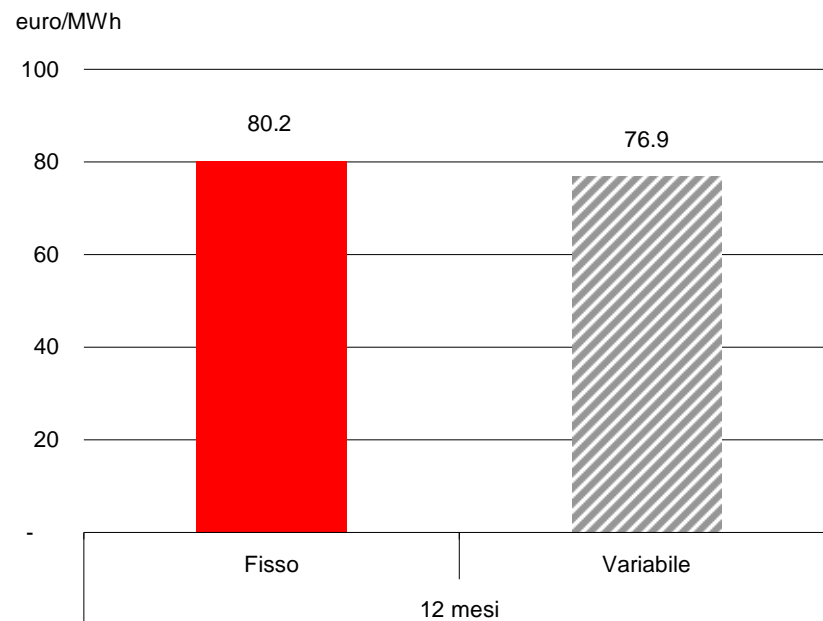
# Centro Commerciale



*Il Centro Commerciale è un'impresa allacciata in media tensione, con una potenza impegnata di 400 kW e un consumo annuo superiore ai 300 mila kWh. La sua settimana lavorativa si articola sui sette giorni (lunedì-domenica) con doppio turno diurno. I suoi consumi sono distribuiti in maniera piuttosto uniforme: durante le ore diurne e serali dei giorni feriali, nelle ore notturne dei giorni feriali e nei giorni festivi.*

## **Profilo "centro commerciale" allacciato in MT - Prezzo medio Aprile 2013**

*Distribuzione dei consumi F1: 39%; F2: 23%; F3: 38%*



Fonte: elaborazioni **ref.** su dati Unioncamere e Rete Camerale dei Mercuriali Energia

- All'avvio della fornitura, i contratti a prezzo variabile, dove i corrispettivi vengono aggiornati, sono più vantaggiosi di quelli a prezzo fisso. Lo scarto è di 3€/MWh.

# Conclusioni

- Più omogenea è la distribuzione del consumo di energia tra fasce orari e giorni della settimana, minore è il prezzo pagato dall'utente
- I contratti di maggiore durata sono meno vantaggiosi di quelli più brevi. La differenza di prezzo tra contratti di 12 e 24 mesi a prezzo fisso è legata al rischio che il fornitore si assume per mantenere invariati i corrispettivi dell'energia elettrica, applicando un "costo di assicurazione" per salvaguardarsi da futuri aumenti dei costi dell'energia
- Le forniture a corrispettivo variabile, all'avvio della fornitura, sono più convenienti di quelle a prezzo fisso. Tale scostamento è legato alle attese sull'andamento dei costi dell'energia lungo l'arco di vigenza del contratto: ci si attende quindi un aumento del corrispettivo variabile